

FOLLOW-UP DI UNA TUMEFUZIONE MAMMARIA

A cura del Dott. G.Antonini

RIASSUNTO:

In questo breve capitolo sono indicati i comportamenti pratici da seguire per il followup di una tumefazione mammaria.

Il followup di una tumefazione mammaria non eteroplastica dipende da molteplici fattori ma in particolare dal rischio per il carcinoma:

1. Giovani donne < 25 anni, agoaspirato e se questo è negativo per neoplasia maligna, consigliare l'autoesame ed eventualmente un followup ecografico per la valutazione delle dimensioni nel tempo (vedi lesioni benigne della mammella)
2. Donne di età compresa tra 25-50 anni, senza fattori di rischio per carcinoma, raccomandare l'agoaspirato e se questo è negativo per carcinoma, consigliare l'autoesame mensile, una visita annuale ed eventualmente (alto rischio, ghiandola mal controllabile, ...), una ecografia ± mammografia ogni 1-2 anni a giudizio del senologo).
3. Le donne di età superiore ai 50 anni devono rientrare nei programmi di screening. In casi di lesione mammaria comunque individuata (clinica, ecografia, mammografia) anche casualmente in occasione di un "controllo" spontaneo, è mandatario definire con certezza la natura della lesione mediante un esame cito/istologico.
4. In caso di tumefazioni anche non obbligatoriamente sospette presenti da oltre 2 mesi in donne mature, eseguire dei prelievi citologici e ripeterli; se necessario eseguire una core biopsy (o una microbiopsia) o, se la lesione è estesa, una biopsia escissionale a cielo aperto. Il rivedere la donna ogni 2 mesi, ripetere eventuali accertamenti è sicuramente motivo di ansia e possibile fonte di ritardo diagnostico di una neoplasia
5. Occorre particolare attenzione per le Pazienti di età superiore ai 40 anni che lamentano una tumefazione o sensazioni a carico di una mammella, anche se l'obiettività è negativa: queste donne devono essere controllate ogni 6 mesi (almeno clinicamente) anche se le indagini non mostrano patologia. In alcuni casi, a giudizio del senologo, può essere indicata l'esecuzione di una RMN della mammella soprattutto se vi è una familiarità per il carcinoma mammario.